



COMUNE DI SALUGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.32

OGGETTO:

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute e decisioni conseguenti.

L'anno duemiladiciassette addì nove del mese di ottobre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BARBERIS FIRMINO - Sindaco	Sì
2. FARINELLI LIBERO - Vice Sindaco	Sì
3. DEMARIA ADELANGELA - Consigliere	Sì
4. BERNINI FRANCESCO - Consigliere	Sì
5. COTEVINO MARGHERITA - Consigliere	Sì
6. MELLE MARIA PIA - Consigliere	Sì
7. PAPOTTO NICOLO' - Consigliere	Sì
8. MAZZETTI CRISTIAN - Consigliere	Giust.
9. ALBUS LUCA - Consigliere	Sì
10. PEDRAZZINI EMANUELE - Consigliere	Sì
11. FORMICA SABRINA - Consigliere	Sì
12. POZZI NICOLETTA - Consigliere	Sì
13. STRAMACCIONI FILIPPO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dott.ssa ANNA ACTIS CAPORALE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BARBERIS FIRMINO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

AREA AMMINISTRATIVA

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n.59/2017 avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - atto propedeutico alla Ricognizione partecipazioni possedute - Determinazioni in merito."

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

VISTI gli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 59 del 28 settembre 2017 con cui la G.C. ha ritenuto "I) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale; II) di prefigurare al Consiglio Comunale il mantenimento della partecipazione del Comune nella Don Dattrino SpA e nel CO.VER.FO.P. - Consorzio Vercellese Formazione Professionale e III) di confermare la scelta di alienazione della quota dello 0,406% del Capitale di ATAP, considerando utile sottolineare come le procedure di alienazione dovranno svolgersi con l'opportuna accortezza al fine di non creare alcun danno patrimoniale, evitando cioè di affrettare il procedimento, con l'auspicio che maturino le condizioni per una cessione in blocco delle partecipazioni "polvere" detenute anche da molti degli altri 118 Enti proprietari (consoci in ATAP)";

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

VERIFICATO che in base a quanto sopra sussistono le seguenti motivazioni per l'alienazione della sotto-indicata partecipazione:

- ATAP SPA PER: IL SUBENTRO AGLI ENTI PROVINCIALI, NELLA PROGRAMMAZIONE E AFFIDAMENTO DEL TPL (EXTRAURBANO), DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITÀ E LA PROSPETTIVA DI GARE DI BACINO DI TIPO FERRO-GOMMA PER L'AFFIDAMENTO DEL TPL PONGONO IL PROBLEMA PER ATAP DI INDIVIDUARE STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA O DI LIQUIDAZIONE LE CUI AMMINISTRAZIONI-SOCIE DI RIFERIMENTO (LE DUE PROVINCE E LE DUE CITTÀ CAPOLUOGO), OLTRECHE' IL CDA DI ATAP, PARE NON ABBIAMO ANCORA DECISAMENTE VALUTATO E COERENTEMENTE SCELTO. A TALE PROSPETTIVA SI DEVE, IN AGGIUNTA, CONSIDERARE LA DELIBERA 170/2015/SRCPIE/VSG DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PIEMONTE, CHE COSÌ SI ESPRIME: "L'INDISPENSABILITÀ DI UNA PARTECIPAZIONE RICHIEDE UNA SERIA ANALISI IN PRESENZA DI PARTECIPAZIONI C.D. POLVERE: SIMILI PARTECIPAZIONI, NON CONSENTENDO UN CONTROLLO SULLA PARTECIPATA DA PARTE DEL SOCIO PUBBLICO, NON SEMBREREBBERO COERENTI CON UNA VALUTAZIONE DI STRATEGICITÀ DELLA PARTECIPAZIONE, RIDUCENDOSI AL RANGO DI MERO INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. LA PARTECIPAZIONE MINIMA, SPECIE IN MATERIA DI PUBBLICI SERVIZI, POTREBBE TALORA SPIEGARSI CON LA NECESSITÀ (SPESSO PREVISTA DALLO STESSO STATUTO) DI ADERIRE AL CAPITALE SOCIALE PER FRUIRE DEI SERVIZI EROGATI DAL SOGGETTO SOCIETARIO. FUORI DA TALI CASI, PERALTRO, QUESTE PARTECIPAZIONI NON POSSONO GIUSTIFICARSI NEPPURE NELL'OTTICA DELLA CANALIZZAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE. A TAL FINE, INFATTI, LA DETENZIONE DI PARTECIPAZIONI "POLVERE" NON È NÉ NECESSARIA (ESISTONO ALTRI STRUMENTI CONTRATTUALI PER PERSEGUIRE ANALOGO RISULTATO), NÉ UTILE (NON CONSENTE UN'EFFETTIVA AZIONE DI CONTROLLO DALL'INTERNO)";

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da

alienare, espresse nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

RILEVATA la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e alla già citata Deliberazione di indirizzo della G.C.;

TENUTO CONTO che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

PRESO ATTO che, per quanto concerne le società a controllo pubblico interessate dall'alienazione ovvero da misure di razionalizzazione, il rapporto del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continuerà, a seguito della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento, con il subentrante ai sensi dell'art. 2112 cod. civ.;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con Deliberazione C.C. n. 39/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c.2, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente/Responsabile del Servizio AMMINISTRATIVO in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

FORMULA AL CONSIGLIO COMUNALE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

I. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

II. di procedere all'alienazione della seguente partecipazione:

– società ATAP SPA – 0,406% alle seguenti condizioni: asta pubblica al rialzo basata su valutazione quota previo tentativo di costituzione sindacato di cessione tra con-soci “polvere”;

III di procedere al mantenimento della partecipazione del Comune nella Don Dattrino SpA e nel CO.VER.FO.P. - Consorzio Vercellese Formazione Professionale;

IV. di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

V. che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;

VI. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

VII. che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;

VIII. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000;

ALLEGATO A – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI
Comune di Saluggia

CO.VER.FO.P. Consorzio Vercellese Formazione Professionale (SCARL)	0,45%	€125,30
ATAP SPA	0,406%	€ 52.882,77
DON DATTRINO SPA	49%	€ 1.617.000,00

Il **Segretario Comunale** illustra la proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Pedrazzini** ribadisce che è necessario far intervenire l' Amministratore del Consiglio di Amministrazione della "Don Dattrino" S.p.A. nominato dal Comune.

Il **Consigliere Adelangela Demaria** illustra una presentazione del percorso che ha portato alla trasformazione della Casa di riposo comunale nella "Don Dattrino" S.p.A., documento in power point allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Consigliere Pedrazzini** preannuncia l'astensione dal voto del suo gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ed i pareri espressi sulla stessa;

Esperita la seguente votazione:

Sindaco e Consiglieri presenti n. 12;

Consiglieri astenuti n. 4 (Pedrazzini, Formica, Pozzi, Stramaccioni);

Voti contrari nessuno;

Voti favorevoli n.8;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
FIRMATO DIGITALMENTE
BARBERIS FIRMINO

Il Segretario Comunale
FIRMATO DIGITALMENTE
Dott.ssa ANNA ACTIS CAPORALE